

Divisione Servizi Sociali, Socio Sanitari, Abitativi e Lavoro  
Area Politiche Sociali  
Servizio Anziani e Tutele  
GP  
0

2020 00875/019

## CITTÀ DI TORINO

### DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

24 marzo 2020

Convocata la Giunta, presieduta dalla Sindaca Chiara APPENDINO, sono presenti, oltre la Vicesindaca Sonia SCHELLINO, gli Assessori:

Antonietta DI MARTINO  
Roberto FINARDI  
Marco GIUSTA  
Antonino IARIA  
Maria LAPIETRA

Francesca Paola LEON  
Marco PIRONTI  
Sergio ROLANDO  
Alberto SACCO  
Alberto UNIA

Con l'assistenza del Vicesegretario Generale Giuseppe FERRARI.

OGGETTO: UFFICIO TUTELE. CONVENZIONE APRILE 2018 - 31 MARZO 2021 FRA LA CITTÀ DI TORINO ED I PATRONATI ACLI TORINO, INAS CISL E ITAL UIL. SPESA COMPLESSIVA PER IL TRIENNIO EURO 378.876,47. SPESA TERZA ANNUALITA' 2020-2021: EURO 128.225,97.

Proposta della Vicesindaca Schellino.

La Città, attraverso l'Ufficio Tutela, incardinato nella Divisione Servizi Sociali, Socio Sanitari, Abitativi e Lavoro, gestisce in stretta relazione con la Vicesindaca, delegata dalla Sindaca, un numero considerevole di persone sottoposte a diverse misure di protezione tutelare.

L'esercizio della tutela e delle altre misure previste dal Codice Civile da parte dell'ente pubblico è considerato dal legislatore residuale; interviene laddove non esistano parenti conosciuti ed idonei ad esercitare tale ruolo. Gli Uffici pubblici assumono tale onere con la consapevolezza che sussistono oggettive difficoltà, per una "organizzazione" ad agire come una "rete familiare", per i sottoposti a tali misure.

Al 31 dicembre 2019, le persone in carico a questo Ufficio risultavano essere 872.

Per queste persone, pesantemente segnate dalla vita in termini di isolamento e malattia, l'ente pubblico deve preoccuparsi e provvedere a tutti gli aspetti e necessità che la vita pone, sia dal punto di vista esistenziale che da quello economico. Per la complessità di questo importante incarico la Città si è organizzata articolando la presa in carico su due livelli: attraverso i Servizi Sociali decentrati appartenenti alla stessa Circoscrizione di residenza del cittadino dove si attua e monitora il progetto di vita, mentre l'Ufficio Tutela, collocato nella dimensione direzionale, affronta tutta l'incombenza amministrativa e la connessa dimensione economico-patrimoniale.

In particolare per quest'ultimo si è posta l'ulteriore necessità di attivare un nuovo rapporto con i Patronati riferito ad una particolare tipologia di cittadini rappresentata da persone soggette a misure di protezione giuridica disposte dall'Autorità Giudiziaria perché prive o parzialmente prive di autonomia, e ciò anche in ragione dell'elevato numero delle situazioni deferite alla P.A..

Sulla scorta delle esperienze positive maturate presso le Circoscrizioni, che fin dal 2007 hanno visto la presenza di operatori di alcuni Patronati presso tutte le sedi dei Servizi Sociali per facilitare l'accesso dei cittadini alle prestazioni ed in particolare per quanto concerne la compilazione della modulistica (DSE), con deliberazione della Giunta Comunale del 3 aprile 2012 (mecc. 2012 01669/019), è stato avviato un nuovo rapporto di collaborazione con i Patronati impegnati nei Servizi Sociali circoscrizionali in attività di supporto all'ufficio Tutela, approvando apposite Convenzioni, tenuto conto che la professionalità di un operatore di Patronato, appositamente formato, può garantire un compiuto accesso alle provvidenze spettanti, nei confronti dei cittadini in carico al Servizio.

Gli Enti di Patronato, infatti, hanno tra le proprie attività istituzionali, ai sensi della Legge n. 152 del 2001, artt. 7 e 8, quella di offrire assistenza ai cittadini, anche sul piano della sola consulenza, svolgendo una significativa attività di sostegno, informativa e di assistenza tecnica in settori assolutamente distinti tra loro avvalendosi, sia di propri dipendenti che di volontari relativamente alle funzioni definite dall'art. 6, comma 2 della citata legge.

Inoltre la L.R. n. 1 dell'8 gennaio 2004 "*Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento*", all'art. 11

recita *“Sono soggetti attivi della rete integrata degli interventi e servizi sociali, per il proprio ambito di competenza e nell'ambito della programmazione regionale e locale, le seguenti organizzazioni afferenti al terzo settore”* e alla lettera h) annovera *gli enti di patronato* e all'art. 59 (modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 21 maggio 1975 n. 31 – *“Norme per la concessione di contributi agli istituti di patronato e di assistenza sociale”* comma 4 lettera c bis): indica che i patronati possano: *“... svolgere le proprie attività istituzionali operando direttamente presso strutture sanitarie, socio assistenziali o comunque rivolte alle fasce deboli della popolazione”*. In seguito, la D.G.R. 22 maggio 2006 n. 79-2953 *“Legge regionale 8 gennaio 2004 n. 1 – art. 31 – Atto di indirizzo per regolamentare i rapporti fra gli Enti Pubblici e il Terzo Settore”* prevede (all. 1 art. 5) che: *“...il loro coinvolgimento nella gestione può quindi riguardare servizi per l'accesso o attività di segretariato sociale che, qualora non siano già contemplate nelle attività a cui si riferiscono i finanziamenti statali e regionali, possono essere oggetto di specifiche convenzioni”*.

Le succitate Convenzioni con i Patronati sono state poi implementate e rinnovate.

Attualmente, il considerevole numero degli utenti in carico, nonché le disposizioni rispetto all'applicazione del nuovo ISEE quale strumento della valutazione economica per l'accesso alle prestazioni sociali, richiedono un ulteriore impegno da parte dell'Ufficio Tutela.

Di conseguenza, considerato il risultato positivo dell'esperienza degli anni precedenti, si ritiene opportuno ricorrere ad una nuova collaborazione con i Patronati attualmente convenzionati e impegnati all'interno dei Servizi Sociali, nel rispetto degli stessi principi organizzativi e standard qualitativi, in termini di professionalità, evidenziati dalla citata esperienza già in essere.

Pertanto, con deliberazione della Giunta Comunale del 30 marzo 2018 (mecc. 2018 01162/019), dichiarata immediatamente eseguibile, sono state approvate le relative Convenzioni per il periodo 1° aprile 2018 – 31 marzo 2021, subordinando a provvedimenti deliberativi l'approvazione di ogni annualità.

Gli schemi di Convenzione, approvati in quella sede, precisano le prestazioni fornite dai succitati Patronati ed il tipo di collaborazione con la Divisione Servizi Sociali, Socio Sanitari, Abitativi e Lavoro ed in particolare con l'Ufficio Tutela, nonché la tipologia di spesa ammessa a rimborso. Il periodo di validità delle suddette Convenzioni è dal 1° aprile 2018 al 31 marzo 2021, eventualmente rinnovabili per un ulteriore triennio.

La proposta di cooperazione con i Patronati si sostanzia in un impegno orario così come di seguito descritto:

<b>Patronato</b>	<b>ore settimanali</b>
ACLI TORINO	36
ITAL-UIL	36
INAS-CISL	30

Durante il periodo di Convenzione è possibile incremento del monte ore come definito

all'art. 2 delle Convenzioni stesse, nel qual caso si demanda al dirigente l'assunzione degli opportuni provvedimenti amministrativi.

In ordine a quanto stabilito dagli schemi di Convenzione, con il presente atto, si confermano le modalità e gli stanziamenti approvati con la sopra citata deliberazione (mecc. 2018 01162/019), lasciando invariate tutte le condizioni già approvate ed autorizzando la spesa complessiva di Euro 128.225,97 al lordo delle eventuali ritenute di legge, per la terza annualità, dal 1° aprile 2020 al 31 marzo 2021 di Euro 89.758,18 per l'anno 2020 ed Euro 38.467,79 per il periodo gennaio 2021 – marzo 2021, come segue:

- Euro 46.225,97 al Patronato ACLI Torino (sede provinciale: Via Perrone 3 bis/a, Torino, C.F. 80066650583), di cui Euro 32.358,18 per l'anno 2020 ed Euro 13.867,79 per il periodo gennaio 2021 – marzo 2021;
- Euro 51.250,00 al patronato ITAL UIL (Via Bologna, 11 – Torino C.F. 80089050019), di cui Euro 35.875,00 per l'anno 2020 ed Euro 15.375,00 per il periodo gennaio 2021 – marzo 2021;
- Euro 30.750,00 al Patronato INAS–CISL (sede nazionale: Viale Regina Margherita 83/D, Roma; sede regionale: Via Sant'Anselmo 11, Torino, P.IVA 07117601000), di cui Euro 21.525,00 per l'anno 2020 ed Euro 9.225,00 per il periodo gennaio 2021 – marzo 2021;

La suddetta spesa sarà finanziata con fondi comunali, fatto salvo il reperimento di finanziamenti da utilizzare allo scopo.

Per l'erogazione del presente contributo non si applicano le norme del Regolamento per le modalità di erogazione dei contributi e di altri benefici economici n. 373 approvato con deliberazione del Consiglio Comunale (mecc. 2014 06210/049), esecutiva dal 28 settembre 2015, in quanto conforme a quanto stabilito all'art. 1, c. 2, lett. c) del suddetto regolamento.

Il presente provvedimento non comporta oneri di utenza.

Il presente provvedimento non rientra, per natura e contenuti, tra quelli assoggettati alla Valutazione di Impatto Economico (**all. 1**).

Con riferimento a quanto previsto dall'art. 6, commi 8 e 9 Legge 122/2010 il sostegno economico all'iniziativa non si configura come una mera spesa per relazioni pubbliche, pubblicità o rappresentanze, né ha come obiettivo un ritorno di immagine per l'Amministrazione. Il sostegno economico per l'iniziativa rientra invece a pieno titolo tra le azioni che, anche alla luce del principio di sussidiarietà ex art. 118, comma 4 della Costituzione, l'Amministrazione mette in atto per valorizzare l'attività di interesse generale svolta da enti od associazioni nell'ambito del pubblico interesse per l'efficace sviluppo e valorizzazione del territorio.

Verificato che i beneficiari dei contributi, ai sensi dell'art. 4, c. 3 del Regolamento delle modalità di erogazione dei contributi n. 373 e della deliberazione del Consiglio Comunale (mecc. 2017 00883/024) del 30 marzo 2017, non hanno pendenze di carattere amministrativo nei confronti della Città, si intende concedere i sopradescritti contributi.

Si dà atto che è stata acquisita apposita dichiarazione ai sensi dell'art. 1, comma 9, lett. e)

Legge 190/2012, conservata agli atti del Servizio.

Tutto ciò premesso,

#### LA GIUNTA COMUNALE

Visto che ai sensi dell'art. 48 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, la Giunta compie tutti gli atti rientranti, ai sensi dell'art. 107, commi 1 e 2 del medesimo Testo Unico, nelle funzioni degli organi di governo che non siano riservati dalla Legge al Consiglio Comunale e che non ricadano nelle competenze, previste dalle leggi o dallo Statuto, del Sindaco o degli organi di decentramento;

Dato atto che i pareri di cui all'art. 49 del suddetto Testo Unico sono:

favorevole sulla regolarità tecnica;

favorevole sulla regolarità contabile;

Con voti unanimi, espressi in forma palese;

#### DELIBERA

- 1) di confermare le modalità e gli stanziamenti approvati con deliberazione della Giunta Comunale del 30 marzo 2018 (mecc. 2018 01162/019), dichiarata immediatamente eseguibile, lasciando invariate tutte le condizioni previste con gli Schemi delle Convenzioni allegate, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, dirette a disciplinare i rapporti tra la Città di Torino;
- 2) di approvare la spesa per la terza annualità, dal 1° aprile 2020 al 31 marzo 2021 come segue:
  - Patronato ACLI Torino (sede provinciale: Via Perrone 3 bis/a, Torino, C.F. 80066650583) Euro 32.358,18 per l'anno 2020 ed Euro 13.867,79 per il periodo gennaio – marzo 2021;
  - Patronato ITAL UIL (Via Bologna, 11 – Torino C.F. 80089050019), Euro 35.875,00 per l'anno 2020 ed Euro 15.375,00 per il periodo gennaio 2021 – marzo 2021;
  - Patronato INAS–CISL (sede nazionale: Viale Regina Margherita 83/D, Roma; sede regionale: Via Sant'Anselmo 11, Torino, P.IVA 07117601000), di cui Euro 21.525,00 per l'anno 2020 ed Euro 9.225,00 per il periodo gennaio 2021 – marzo 2021;
- 3) di demandare a successivi atti dirigenziali la devoluzione dei contributi e l'impegno della relativa spesa;
- 4) di riservare a successive deliberazioni la valutazione relativa all'eventuale rinnovo delle suddette Convenzioni per il triennio successivo;
- 5) che i Patronati sopra elencati hanno rilasciato idonea attestazione in merito al disposto

- dell'art. 6, comma 2 della Legge 122/2010 conservata agli atti del Servizio;
- 6) di dare atto che per lo svolgimento delle attività connesse all'esercizio della funzione di tutore la Città riceve, su provvedimento del Giudice Tutelare, un equo indennizzo ai sensi dell'art. 379 c.c. per il quale la rendicontazione rappresenta un presupposto indispensabile, in mancanza del quale il precitato indennizzo non può essere riconosciuto, con grave ed evidente nocumento per la Città;
  - 7) di dichiarare, attesa l'urgenza, in conformità del distinto voto palese ed unanime, il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

La Vicesindaca  
Sonia Schellino

La Direttrice  
Monica Lo Cascio

Si esprime parere favorevole sulla regolarità tecnica.

La Dirigente del Servizio  
Maria Adelaide Brach Prever

Si esprime parere favorevole sulla regolarità contabile.  
(PARERE ESPRESSO IN MODALITA' DIGITALE)

p. Il Direttore Finanziario  
La Dirigente Delegata  
Alessandra Gaidano

Verbale n. 11 firmato in originale:

LA SINDACA  
Chiara Appendino

IL VICESEGRETARIO GENERALE  
Giuseppe Ferrari

---

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE E DI ESECUTIVITÀ

La presente deliberazione:

- 1° ai sensi dell'art. 124, 1° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal 26 marzo 2020 al 9 aprile 2020;
- 2° ai sensi dell'art. 134, 3° comma, del Testo Unico delle Leggi sull'Ordinamento degli EE.LL. (Decreto Legislativo 18.8.2000 n. 267) è esecutiva dal 5 aprile 2020.